Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Disposizioni in materia d'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha istituito una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del lavoro";

VISTO in particolare l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 149 del 2015 che prevede che il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da tre membri effettivi, di cui due in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, e sono scelti tra i dirigenti incaricati di funzioni di livello dirigenziale non generale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in possesso di specifica professionalità;

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016 recante disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2016 recante disposizioni per la contabilità finanziaria ed economica patrimoniale relativa alla gestione dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016 n. 109, concernente *"Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro"* ed in particolare, l'articolo 3, comma 4 e l'articolo 6 dello Statuto;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 109 del 17 settembre 2019 con il quale è stato nominato, per un triennio, il collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 ottobre 2016, di determinazione del compenso da corrispondere ai componenti del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 36 del 4 marzo 2020, con il quale è stato sostituito il componente effettivo con funzioni di presidente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in seno al collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante "Nomina dei ministri" ivi compresa quella della dottoressa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO il compiuto triennio di durata in carica dalla data del 17 settembre 2019 del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

RITENUTA la necessità di procedere alla ricostituzione del collegio dei revisori dell'ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA propria nota prot. n. 11847 del 31 agosto 2022 con la quale è stato richiesto al Ministro dell'economia e delle finanze la nomina di un componente effettivo e un componente supplente quali propri rappresentanti in seno al collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTA la nota prot. n. 233168 del 4 ottobre 2022 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha designato il dr. Gaetano Mosella (componente effettivo) e il dr. Leonardo Boni (componente supplente), quali propri rappresentanti in seno al collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

RITENUTO di nominare, tenuto conto dei *curricula vitae* e dei requisiti di professionalità posseduti, quali componenti del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la dr.ssa Claudia Trovato, la dr.ssa Elena Rendina (componenti effettivi) e la dr.ssa Stefania RUPE (componente supplente) e, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, il dr. Gaetano Mosella (componente effettivo) e il dr. Leonardo Boni (componente supplente);

VISTA la propria nota prot. n. 15481 del 14.11.2022 con la quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro, è stato proposto al Ministro dell'economia e delle finanze di nominare la dr.ssa Claudia Trovato, quale presidente del collegio dei revisori dell'Ispettorato;

VISTA la nota prot. n. 29207 del 30 novembre 2022 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha manifestato l'intesa per la nomina del presidente del collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico

DECRETA

Articolo 1
(Composizione)

1. Il collegio dei revisori dell'Ispettorato nazionale del lavoro è così composto:
   in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
   - dr.ssa Claudia Trovato (membro effettivo)
   - dr.ssa Elena Rendina (membro effettivo)
   - dr.ssa Stefania Rupe (membro supplente)

   in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze
   - dr. Gaetano Mosella (membro effettivo)
   - dr. Leonardo Boni (membro supplente)

2. Le funzioni di presidente del collegio dei revisori sono assegnate, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, alla dr.ssa Claudia Trovato.

Articolo 2
(Durata)

1. Il collegio dei revisori dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico dei membri del collegio dei revisori dell'INL, determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 ottobre 2016, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'INL, è pari ad € 15.061,00 annui lordi (euro quindicimilasessantuno/00) per il componente con funzioni di presidente e di € 12.551,00 annui lordi (euro dodicimilacinquecentocinquantuno/00) per ciascuno degli altri due componenti effettivi.
2. Per la partecipazione alle sedute non spettano gettoni di presenza o emolumenti a qualsiasi titolo dovuti.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 02 DIC 2022

Marina Elvira Calderone